FARE LO PSICOLOGO

norme
competenze
dati
formazione

Santo Di Nuovo
s.dinuovo@unict.it
2015

LEGGE n.56 del 18 febbraio 1989.
Ordinamento della professione di psicologo

Articolo 1. Definizione della professione di psicologo.

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità.

Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

Atti tipici della professione di psicologo (CNOP, 2013)

- prevenzione/promozione del benessere e della salute
- rimozione delle condizioni psicosociali che li ostacolano
- usando mezzi e strumenti sperimentati come validi dalle scienze psicologiche

Sez. B dell'Albo

- realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere **lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita**;
- esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza;
- utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per **l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità' psicologica a specifici compiti e condizioni**;

segue…

Sez. B dell'Albo

- partecipazione all'equipe multidisciplinare nella **stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente**;
- collaborazione con lo psicologo negli **interventi psicoeducativi e nelle attività di promozione della salute**, di modifica deicomportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale

Sez. A dell'Albo

- diagnosi psicologica mediante l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- pratica del colloquio clinico e dell'osservazione contestualizzata a specifici settori;
- partecipazione alla stesura del bilancio di competenze nelle disabilità e nel disagio, all'analisi delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;
- attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità, con *deficit* neuropsicologici, con deterioramento cognitivo, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;

segue…

Sez. A dell'Albo

- realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione familiare, a ridurre il carico di assistenza, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;
- interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;
- realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello *stress* e la qualità della vita;
- applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;

segue…

Sez. A dell'Albo

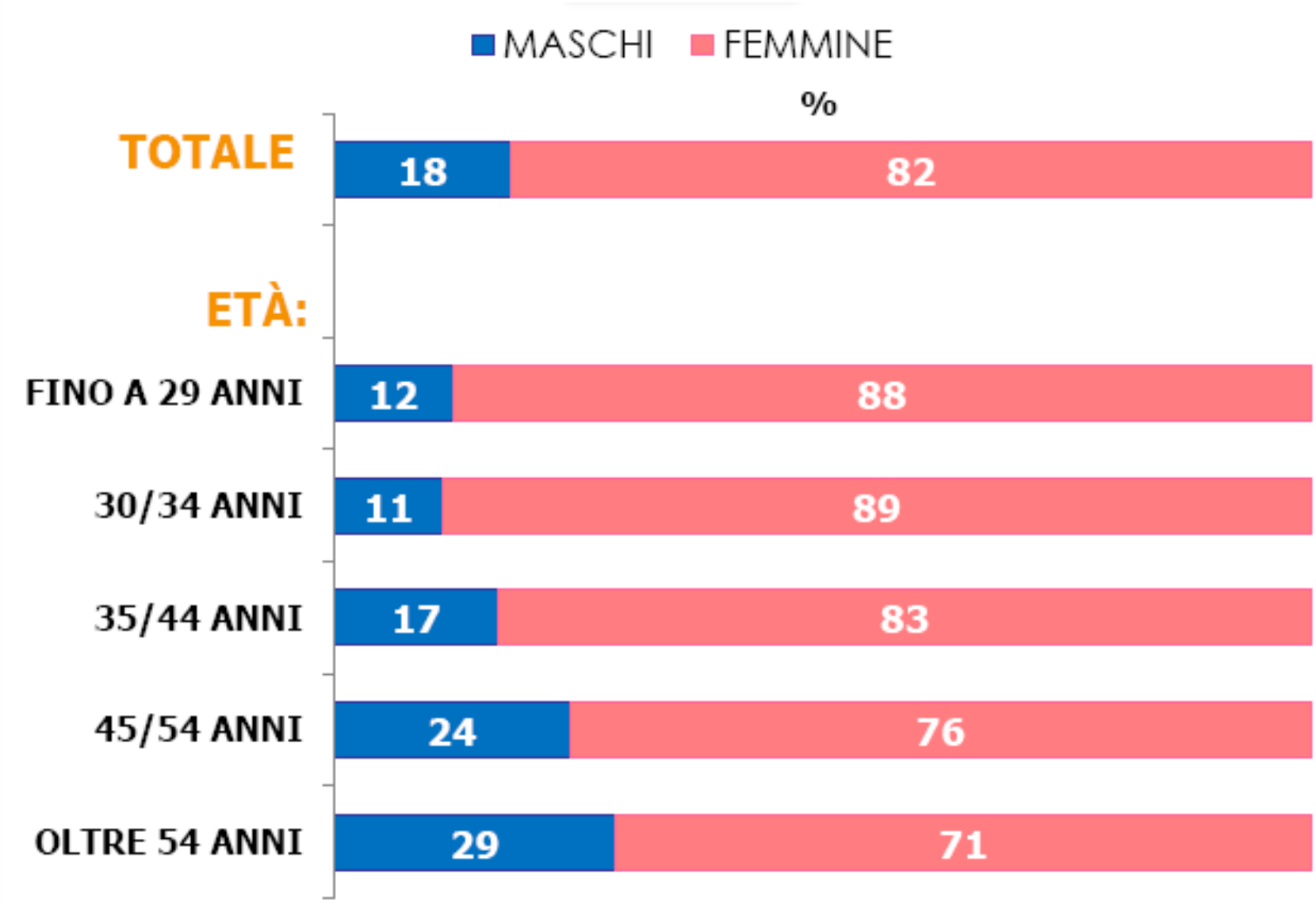
- applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività;
- esecuzione di progetti di analisi organizzativa, e di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza nei contesti lavorativi;
- elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica su temi specifici;
- costruzione e/o adattamento allo specifico contesto di strumenti di indagine psicologica;
- attività formativa nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

Psicologi iscritti all'ordine professionale in Italia. Serie storica 2001-2013

Anno	Iscritti	*Variazione % su anno precedente*	Popolazione Italia (x 1000)	*Rapporto psicologi / abitanti*
2001	37.742	-	56.978	*1 : 1.509*
2002	40.678	*+7,8*	57.321	*1 : 1.409*
2003	44.107	*+8,4*	57.888	*1 : 1.312*
2004	48.498	*+10,0*	58.462	*1 : 1.205*
2005	53.117	*+9,5*	58.752	*1 : 1.106*
2006	58.277	*+9,7*	59.131	*1 : 1.014*
2007	64.142	*+10,1*	59.619	*1 : 929*
2008	68.667	*+7,1*	60.045	*1 : 874*
2009	73.656	*+7,2*	60.340	*1 : 819*
2010	78.035	*+5,9*	60.626	*1 : 777*
2011	81.757	*+4,8*	59.394	*1 : 726*
2012	85.737	*+4,9*	59.685	*1 : 696*
2013	89.205	*+4,0*	60.783	*1 : 681*

Fonte: Banche dati CNOP e ISTAT

Ricerca 2012-13



- Si confermano le caratteristiche del gruppo professionale già note:

  - sul piano *dimensionale*, il gruppo è in crescita constante dall'istituzione dell'Ordine (+8% annuo, in media, con una lieve flessione nella crescita dal 2008)…
  - destinato a toccare la quota 100.000 intorno al 2016…
  - ad alta e crescente densità rispetto alla popolazione (1 psicologo : 740 abitanti);
  - con riferimento al *genere*, si evidenzia uno spiccato e crescente orientamento al femminile (8F : 2M in generale, 9F : 1M sotto i 30 anni);
  - in circa la metà dei casi (45%, in leggera crescita rispetto al 2008) abilitato all'esercizio della *psicoterapia*.

Situazione occupazionale

Trend

(Base: totale campione, n=1500)

Media n° lavori : 1,4

***Dato di riferimento nazionale popolazione laureati**

- La situazione occupazionale ricalca la situazione già rilevata nel 2008 con alcuni significativi peggioramenti del quadro generale:
  - ampia ma in calo la quota di chi è occupato
    - ✓in un lavoro qualsiasi (81%, -5%)
    - ✓in un lavoro psicologico (75%, -3%)
  - aumenta il numero di disoccupati / in cerca di lavoro (15%, +4%).

- L'accesso al mondo del lavoro va da 1 anno (lavoro qualsiasi) a 2,5 anni (lavoro psicologico):
  - significativo l'aumento di tempo (+7 mesi in media) richiesto per un lavoro come psicologo rispetto alla rilevazione 2008.

Contenuti e prestazioni della propria attività

(Base: chi lavora, n=1220)

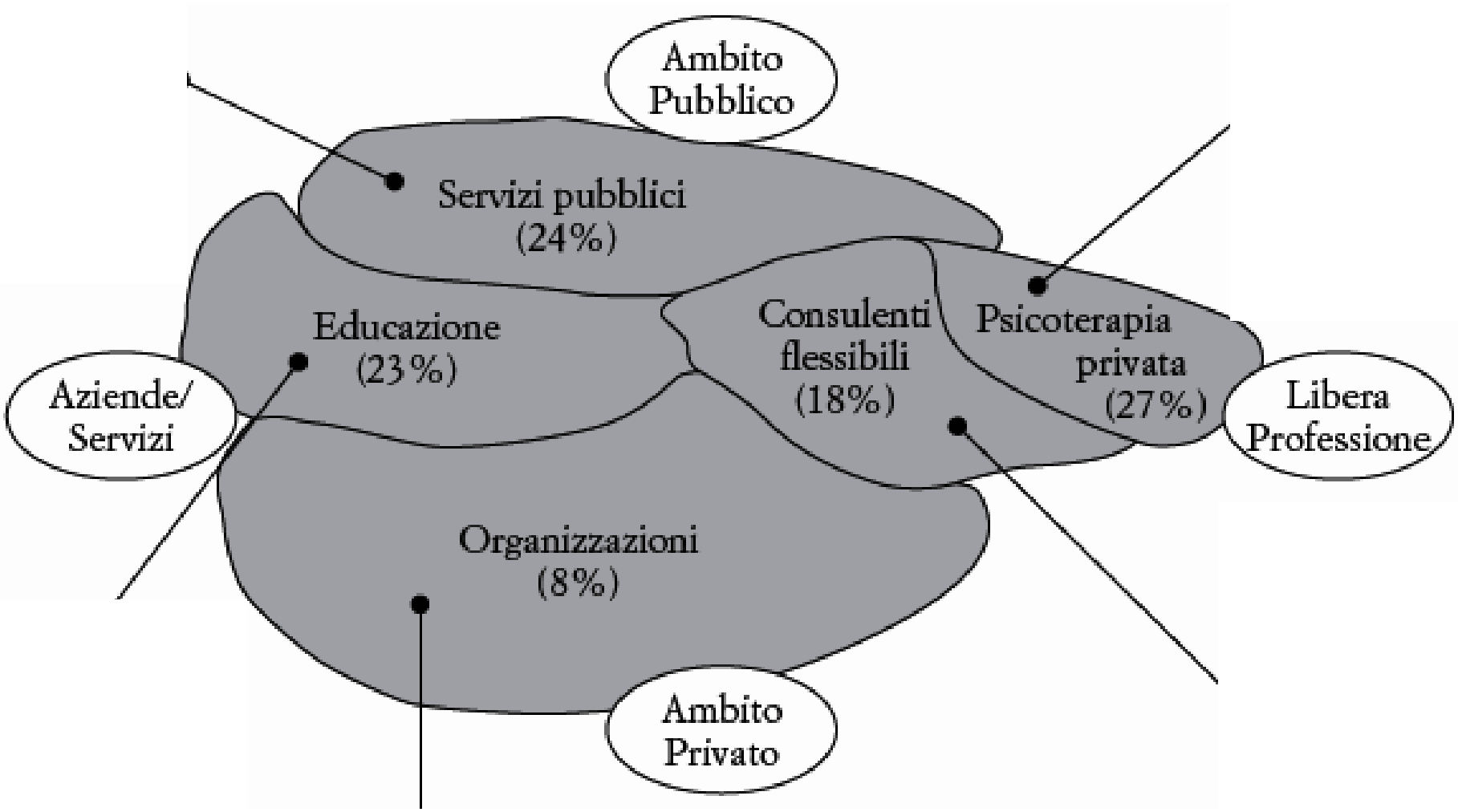
…questo per chi lavora.

Ma se chi ancora non lavora si rivolge agli stessi settori…

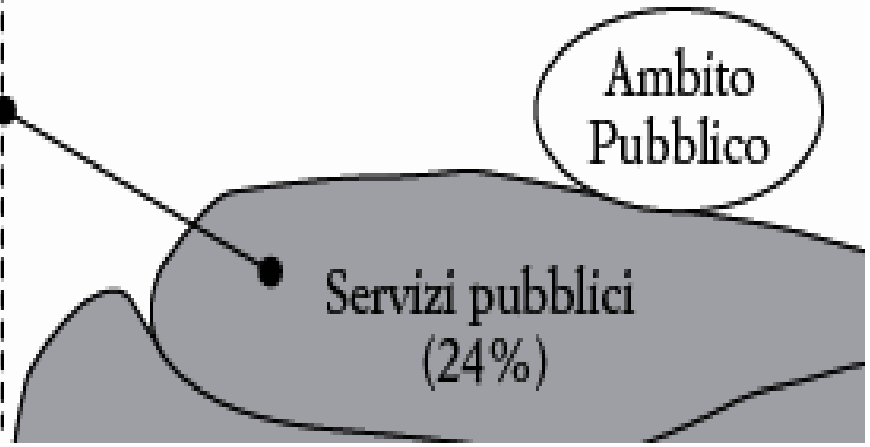
forse per questo non lavora!

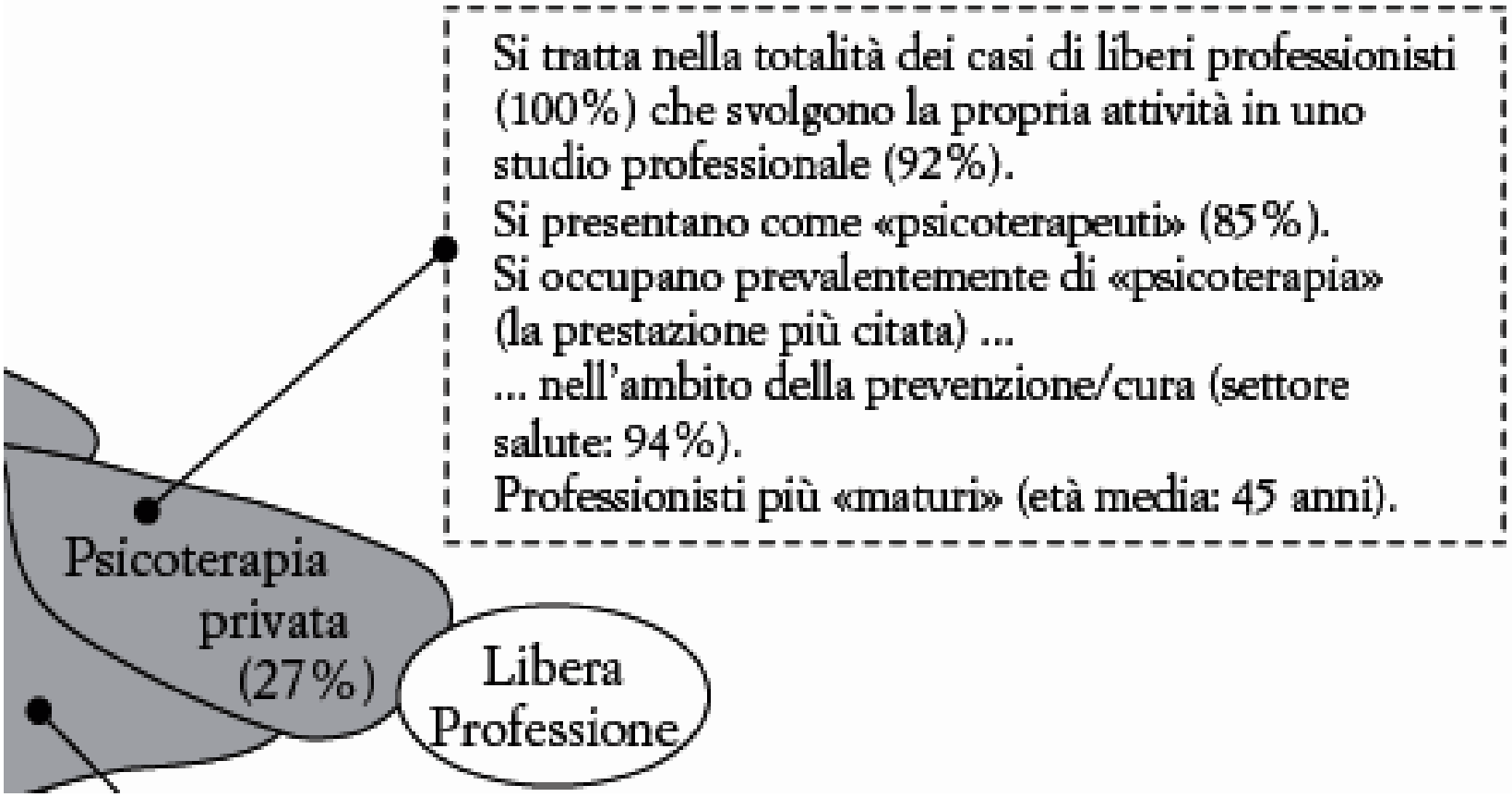
	2008	2012 %
Sostegno psicologico	17	21
Psicoterapia	14	21
Analisi e intervento in contesti di apprendimento scolastico	18	19
Counseling psicologico a singoli, famiglie, gruppi	14	14
Colloqui clinici	6	9
Interventi di formazione	7	6
Altre attività non psicologiche	3	5
Somministrazione test e reattivi psicologici	2	5
Interventi di riabilitazione/rieducazione	5	4
Coordinamento/gestione del lavoro d'equipe	5	3
Consulenza e servizi alle organizzazioni	5	3
Relazioni e perizie	5	3
Selezione del personale e gestione risorse umane	5	2
Pratiche amministrative/di segreteria	3	2
Attività di ricerca (generico)	1	2
Interventi di prevenzione/ educazione alla salute	2	2
Interventi neuropsicologici	1	1
Orientamento scolastico/professionale	3	1
Supervisione	2	1
Dirigente/responsabile	/	1
Reinserimento/ricollocamento socio-lavorativo	/	1
Mediazione familiare/di comunità	2	1
Interventi su maltrattamenti /abuso	1	1
Attivita' di ricerca di mercato	1	1
Attività inerenti il marketing, comunicazione	2	1
Altro	4	5

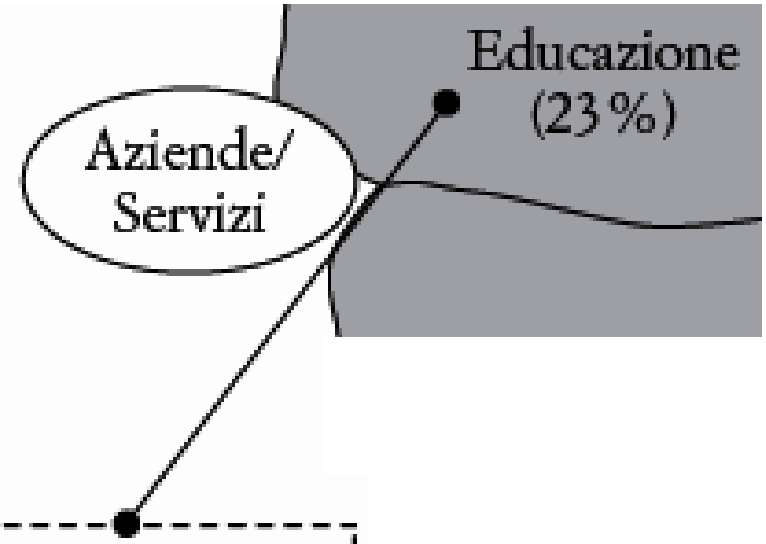
(D5)


Ambito Pubblico
Servizi pubblici (24%)
Educazione (23%)
Consulenti flessibili (18%)
Psicoterapia privata (27%)
Aziende/ Servizi
Libera Professione
Organizzazioni (8%)
Ambito Privato

Lavorano all'interno di un Ente pubblico (91%),
spesso con posizioni a tempo indeterminato (70%).
Professionisti più «maturi» (età media: 46 anni).
Si definiscono «psicoterapeuti» (37%),
«operatori nei servizi socio-sanitari» (22%)
o «psicologi» (16%).
Operano prevalentemente nel settore
«salute» (85%), ma anche «scuola» (21%).



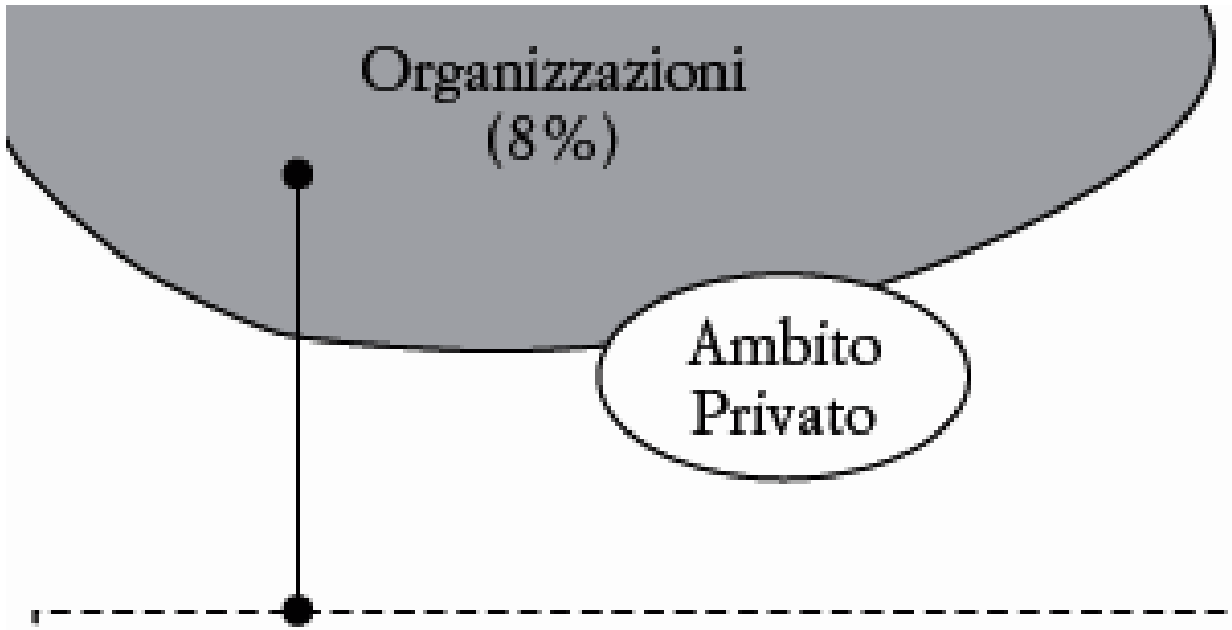

Si tratta nella totalità dei casi di liberi professionisti (100%) che svolgono la propria attività in uno studio professionale (92%).
Si presentano come «psicoterapeuti» (85%).
Si occupano prevalentemente di «psicoterapia» (la prestazione più citata) ...
... nell'ambito della prevenzione/cura (settore salute: 94%).
Professionisti più «maturi» (età media: 45 anni).
Psicoterapia privata (27%)
Libera Professione



Giovani professionisti (età media 38 anni).
Si definiscono con svariate label, fra le quali
la più frequente (23%) è «educatori».
Si occupano per lo più di «interventi in contesti
di apprendimento» nei settori «scuola» (41%)
e «servizi sociali» (37%).
Operano nell'ambito dei diversi contesti educativi
in ambito pubblico (13%), ma anche in cooperativa
(30%) e nel privato (28%).
Sono inquadrati con svariate forme contrattuali,
fra cui sono prevalenti (50%) le posizioni «atipiche».

Consulenti flessibili (18%)

Occupano più posizioni lavorative (circa 1.6 in media) con prestazioni libero-professionali (94%).
Sono impegnati in molteplici settori: prevalentemente «salute» (85%), ma anche «scuola» (35%), formazione professionale (27%), servizi sociali (22%), area giuridica (22%) e lavoro (20%).
... sia in ambito libero prfessionale (studio: 65%), sia per aziende pubbliche (23%) e private (profit: 23%, non profit: 12%).
Si presentano per lo più (43%) come «psicologi» (generici).
Offrono prestazioni flessibili e variegate, prevalentemente di «sostegno psicologico» e «counseling».
Spesso come libero professionisti (70%), ma anche come dipendenti (26%) e collaboratori (16%).



Occupati in ambito privato (61%)o in studi professionali (45%).
Si presentano in prevalenza come «psicologi del lavoro» (54%).
Si occupano principalmente di formazione e consulenza alle organizzazioni in area aziendale (64%) e nella formazione professionale (55%).
Professionisti più giovani (39 anni in media) e più spesso maschi (+10%) rispetto al totale psicologi.

Le competenze professionali utilizzate

Trend (Base: lavora come psicologo, n=670*)

"Quali competenze fra quelle che ora Le leggo le servono nel Suo lavoro?"

SETTORI A RISCHIO

	%
Psicoterapia pubblica	63
Psicoterapia privata	46
Servizi sociali / sanitari	42
Psicologia della scuola	32
psicologia del lavoro	16

Quale formazione specialistica…

…per fare i lavori non saturi

…avendone le motivazioni e le competenze

formazione fortemente specializzata già nella laurea magistrale?

oppure flessibilmente orientata e aperta?

quali insegnamenti essenziali?

quali esperienze professionalizzanti?